GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MARTEDI 28 FEBBRAIO — NUM. 49

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

In seguito alla nomina del cav. avv. Augusto Borselli a Segretario di Sezione del Consiglio di Stato, la Direzione della Gazzetta Ufficiale *viene temporaneamente assunta dall' Ufficio del Gabinetto del Ministero dell'Interno.*

Perciò d'ora innanzi tutti gli atti e le comunicazioni per la relativa pubblicazione dovranno essere indirizzati al Ministero dell'Interno, Gabinetto, Direzione della Gazzetta Ufficiale.

Nulla è innovato per gli annunzi a pagamento, i quali devono, come per l'addietro, essere mandati all'Amministrazione del Giornale.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PROTOCOLE.

Au moment de procéder à la signature du traité de commerce et de navigation entre l'Italie et l'Espagne, conclu à la date de ce jour, les soussignés, dûment autorisés par leurs Gouvernements respectifs, sont convenus de ce qui suit:

Les Hautes Parties contractantes désirant conserver aux productions et industries des deux Pays respectifs le bénéfice du régime conventionnel jusqu'au jour de l'échange des ratifications du traité susdit, il demeure entendu que le traité de commerce et de navigation conclu entre l'Italie et l'Espagne le 2 juin 1884, restera en vigueur jusqu'au premier mai 1888.

En foi de quoi, les soussignés ont dressé le présent protocole et y ont apposé leurs cachets.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 26 février 1888.

Le Président du Conseil Ministre des affaires étrangères d'Italie
FRANCESCO CRISPI.

L'Ambassadeur d'Espagne
EL CONDE DE RASCON.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5216** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari interni, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Pella per la sua separazione dalla sezione elettorale di San Maurizio d'Opaglio e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto il R. decreto 9 maggio 1886 col quale il comune di Pella fu aggregato alla sezione elettorale di San Maurizio d'Opaglio;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Pella ha 121 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pella è separato dalla sezione elettorale di San Maurizio d'Opaglio ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1888.

UMBERTO.

F. CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*; ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni 4 gennaio 1888:

Novara Raffaele, delegato di P. S. lire 1691.
Norchi Giuseppa ved. di Battelli Armenio, lire 1120.
Medri Giuseppe, agente subalterno doganale, lire 880.
Nicastro Vito, fanalista, lire 585.
Criscuolo Giuseppe, vice cancel. di tribunale, lire 1250.
Scini Francesco, usciere alla Corte dei Conti, lire 1112.
Cannas Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 700.
De Biangij Maria ved. di Maniago Carlo, lire 1037 01.
Olianò Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
De Stefani Carlo, contabile carcerario, lire 1633.
Preti Carlo, pretore, lire 1453.
Andreis Ottavio, cancelliere di pretura, lire 1760.
Palomba Addolorata ved. di Rovelli Giuseppe, lire 700.
De Angelis M. Luisa ved. di Caputo Luigi, lire 426 66.
Millo Basilio, giudice di tribunale, lire 2800
Moletti Giuseppe, commesso doganale, lire 1280.
Hûster Cristina ved. di Gallardi Rivolta Enrico (indenn) lire 3437.
Lobiano Vincenzo, inserviente del genio civile, lire 625.
Bergamaschi Petronio, delegato di P. S. lire 1400.
Bernardini Luigi, prof. nelle scuole tecniche, lire 1296.
Barolat Massole Carlo, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Forcella Sante, colonnello, lire 4858.
Carcaterra Francesca figlia di Gaetano, lire 340.
Scotti Gaspare, cancelliere di pretura, lire 1113.
Gehrer Luigi, custode dei musei e gallerie, lire 1440.
Fideghelli Lucia ved. di Codebò Giacomo, lire 156 93.
A carico dello Stato . . . lire 26 49
Id. Municipio di Piacenza . . » 130 44.
Planta Giovanna ved. di Vottero Matteo, lire 250.
D'Andrea Giovanna ved. di Russo Domenico, lire 161 44.
Bianchi Bassano, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Marello Michele, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Quarantiello Vincenzo, Paolo, Roberto ed Alfonso figli di Michele, lire 82 50.
Rambelli Salvatore, guardia scelta di finanza, lire 418.
Pittaluga Michelangelo, tenente generale, lire 8000.
De Sciora M. Isabella ved. di Cagnone Pier Luigi, lire 993 66.
Gibezzi Luigi, consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
Ghirardi o Gherardi Giovanna ved. di Frondoni Giovanni, lire 118 73.
Giovagnoli Vincenzo, maresciallo nei carabinieri, lire 1173 20.
Balla Giacomo, tenente contabile, lire 1386.
Pozzoli Maria ved. di Belloni Achille, lire 281.
A carico dello Stato. . . . lire 229 54
Id. Municipio Rovigo . . . » 51 46
Pisapia Luigi, operaio di marina, lire 635.
Azaria Leopoldina ved. di Rinaldi Giuseppe, lire 741.
A carico dello Stato. . . . lire 399 88
Id provincia Udine . . . » 341 12.
Crosignani Aurelio, contabile nelle ferrovie, lire 2836.
A carico dello Stato . . . lire 792 95
Id ferrovie A. I. . . . . » 2043 05
Benini Guido, soldato, lire 300.
Moschini Vincenzo, delegato di P. S., lire 1575.
Sorgato Giuseppe, capitano, lire 2690.
Garidelly o Garidelli di Quincineto Luigia ved. di Millo Terrazzani Desiderato, lire 303 25.
Esposito detta Giglio Concetta Maria ved. di Giacalone Francesco lire 180.
Melis Eleonora ved. di Demeglio Carlo, lire 93 50.
Pirzio Biroli Annibale, capo stazione nelle ferrovie, lire 1866.
A carico dello Stato. . . . lire 106 02
Id. ferrovie A. I. . . . . » 1759 98
Bellia Maria ved. di Famoso Gioacchino, lire 627.
Trapani o Gianni Trapani o Giantrapani Luigia, ved. di Alagna Ensio, lire 497 66.
Cecchini Francesco, ufficiale di scrittura nelle intendenze, lire 1530.
Dalla Torre Marcantonio, giudice di tribunale, lire 1800.
De Rosa Giuseppe orfano di Angelantonio, lire 150,33.
A carico dello Stato, lire 103,11.
Id. com. Napoli, lire 47,22.
Deregibus Luigi, capo manovra nelle ferrovie, lire 1296.
A carico dello Stato, lire 466,54.
Id. ferr. A. I., lire 829,46.
Serra Salvatore, vice cancelliere di tribunale, lire 1660.
Assegnati Luigia ved. di Marchianò Stanislao, lire 287,21.
Durante Nicola, segret. nell'amministr. carceraria, lire 1741.
De Michelis o Demicheli Remigio, guardia carceraria, lire 630.
Novelli Filippo, padre di Pietro, lire 202,50.
Grassi Esuperanzo, lavorante d'artiglieria, lire 533,33.
Di Duca Fortunata ved. di Attanasio Cinque Federico, lire 925.
Bianchini Cesare, professore di Università, lire 1837.
Granito Gaetana ved. di Gatti Pasquale, lire 1331,33.
Galliani Braccini Francesco, guardia scelta di finanza, lire 596,77.
Ghiara Nicoletta, maestra sigaraia nella manifat. tabacchi, lire 66,15.
Carbogno Antonia ved. di Marchesi Giov. Batt., lire 346,66.
Brunelli Chiara ved. di Targhetta Domenico, lire 497,66.
Giannello Caterina ved. di Maistro Paolo, lire 375.
Ape Carmelo, vice cancelliere di pretura, lire 812.
Ferrara Edoardo, capitano, lire 1970.
Biaggi Francesca ved. di Zonza Antonio, lire 282,50.
Lamin Jenny ved. di Ardy Bartolomeo (ind.), lire 5571.
Manara Maria ved. di Sinionato Antonio (ind), lire 1583.
Mazzarini Teresa ved. di Onesti Filippo (ind.), lire 1666.
Errichetti Alessandro, usciere di P. S. (ind.), lire 800.
Sideri Giovanni, guardia carceraria (ind), lire 991.
Leo Edvige, ved. di Millo Giovanni, lire 966,33.
Palmentieri Erminia figlia di Leopoldo, lire 340.
Zagnoli Maria ved. di Bosi Felice (ind), lire 2333.
Varriani Maria Angela ved. di Biaggi Vincenzo, lire 282,50.
Ponte Rosanna ved di Di Mizio Gennaro, lire 617,66.
Nasilli Michele, soldato, lire 300.
Farina Francesco, tenente di finanza, lire 2112.
Onda Giovanni, soldato, lire 540.
Lafranconi Giuseppe, giudice di tribunale, lire 2200.
Varriale Emidio, caporale, lire 360.

Con deliberazioni 11 gennaio 1888:

Baglioni Ettore vice segretario nelle Intendenze, lire 1400.
Lustrini Angela ved. di Saltini Giov. Batt., lire 609.
Giunta Rosario, guardia di P. S., lire 180.
Panizzardi Elsa ved. di Pons Umberto, lire 844,33.
Damiani Valentino, capitano, lire 1828.
Pron Marianna ved di Borgis Giuseppe, lire 470.
Coleine Annibale, uff. d'ordine nell'amministr prov., lire 1600.
Beccanulli Gaspare, commesso doganale, lire 1280.
Repole Domenico, soldato, lire 540.
Del Nacca Giulia ved. di Cioni Carlo, lire 861.
Ragucci Maddalena ved. di Albano Lorenzo, lire 151,66.
Orlando Vito Domenico, padre di Vito Stefano, lire 202,50.
Marconi Antonio, uff. alle visite nelle dogane, lire 1710.
Wolf Giov. Giacomo, soldato nei veterani, lire 363.
Lanternier Pietro, operaio d'arsenale marittimo, lire 415.
Carletti Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 533,33.
Perricone Alessandrina ved. di Citarella Tufani Luigi (ind.), lire 1540.
Longo Lucia Rosa ved. di De Bella Vincenzo (ind.), lire 1741.
Marraccini Maria ved. di Ralli Olinto, lire 500.
Diotti Luigi, contabile nelle ferrovie, lire 1711.
A carico dello Stato, lire 445,12.
Id. ferrovie A. I., lire 1265,88.

Bortolotta M. Amalia e Concetta figlie di Ferdinando, lire 99,16.
Mie'e Raffaela, ved. di Fiorentino Salvatore, lire 333 33.
Scanapra Omobono, brigadiere di finanza, lire 878 56.
Pezzini Anna, vedova di Zocchi Tommaso Giuseppe, lire 93 62.
Barbaro Rosa, vedova di Tealdi Carlo, lire 977 66.
Biandini Giovanna, vedova di Chella Gaetano. indennità lire 1980.
Cecchini Maria, vedova di Venturelli Domenico, lire 391 66.
De Simone Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Matarese Pasquale, operaio di marina, lire 465.
Giorgi Eugenio, appuntato nei carabinieri, lire 470 40.
Pavan Caterina, vedova di Businaro Antonio, lire 0 25, 925 giornalier.
Severi Carolina, vedova di Donetti Cesare, lire 334 33.
Taverna Luigi, R. Provveditore agli studi, lire 2543.
Mancini Francesco, capitano, lire 2635.
Casadidio Caterbo, padre di Carlo, lire 202 50.
Campanella Pasquale, operaio d'arsenale marittimo, lire 360.
Isolani Carlo, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 1781.
Morini Spirito, guardia scelta di finanza, lire 650 88.
Rivoira Domenico, brigadiere di finanza, lire 728.
Vergineo Annunziato, capo fuochista nei R. Equipaggi, lire 695.
Argenti Carlo, capitano, lire 3015.
Lorenzetti Carlotta, vedova di Ponzilacqua Pietro, lire 604 93.
Demino Matteo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Moschini Agostino, brigadiere di finanza, lire 565 71.
Ricci Giacomo, maggiore nei carabinieri, lire 3510.
Bon Teresa, vedova di Aleardi Luigi, lire 666 66.
Bagnoli Giovanni, vice cancelliere di pretura, lire 877.
Gandolfi Pietro, prof. e direttore di scuola normale femm, lire 1911.
Magnoliverio Luigia, vedova di Leoncavallo Vincenzo, ind. lire 4533
Laricchiuta Francesco, ufficiale d'ordine, nelle Prefetture lire 900 — A carico dello Stato lire 248 13 — A carico della provincia di Bari lire 651 87.
Maresca Edoardo, contabile nell'amministr. carceraria, lire 1800.
Marogna Gaetano, direttore provinciale delle poste, lire 4000.
Annoni Severino, commissario alle visite nelle dogane, lire 3293.
Aldrovandi Rita, ved. di Serrazanetti o Serra Zanetti Gius., lire 336.
Bruni-Capponi Barbara, vedova di Duffau Pietro, lire 432 10.
Zanon Gio. Antonio, visitatore nelle manif. tabacchi, lire 921.
Medoni Marca, vedova di Carra Antonio, lire 312 33.
Iandolo M. Concetta, vedova di Accinni Michele, lire 322.
Sanseverino Tommaso, furiere nei veterani, lire 815 55.
Clarici o Clarici Catalucci Assunta, ved. di Angelini Vincenzo — Angelini Pasquale, Cristina e Nicola, orfani del suddetto, lire 161 92.
Chiarizia Carlo, capitano contabile, lire 3039.
Pomarici Enrico, ragioniere nell'amministr prov. 1933.
Bottero Giovanni, capitano contabile, lire 2527.
Prandoni Domenico, bidello della Accademia scientifica letteraria di Milano, lire 883.
Sacco Pasquale, capo fuochista di marina, lire 590.
Berrutti Gio. Battista, gestore nelle ferrovie, indennità lire 3412 — A carico dello Stato lire 2396 42 — A carico ferr. A. I., lire 1015 58.
Pucci Camillo, sotto Ispettore forestale, lire 2200.
Salvini Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Falorsi Priamo, archivista d'Archivio notarile, lire 2000 — A carico dello Stato lire 1576 59 — A carico dell'Archivio notarile di Firenze, lire 423 41.
Cavallero Giuseppe, assistente nelle Ferrovie, lire 600 — A carico dello Stato lire 104 59 — A carico delle ferr. A. I. lire 495 41.
Grimaldi Caterina, vedova di Landi Domenico, lire 32 25.
Pacotto Pietro, operaio d'artiglieria, lire 465.
Monti Antonio, Ispettore forestale, lire 2775.
Cappelletto Atanasio, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Rossi Giuseppa, vedova di Gerundo Benedetto, indennità lire 1950.

Con deliberazioni 18 gennaio 1888:

Ruggieri Adele, vedova di Castorani Raffaele, lire 2004 33.
Donda Giov. Marco, usciere nel ministero finanze, lire 1068.
Apollonio Andrea, uff. alle visite nelle dogane, lire 1171.
Montanari Pietro, consigliere di corte d'appello, lire 4800.
Occioni Valentina ved. di De Medici Vincenzo, lire 693 33
Basile-Saporito Luigi, sostit. procuratore generale di Corte d'Appello, lire 3503.
Prada Teodoro, professore e preside d'istituto tecnico, lire 2233.
Raimondi-Zaneletti Giovanni, vice cancelliere di Tribunale, lire 1760.
Testanera Giov. Battista, agente delle imposte dirette, lire 2781.
Geraldini Adele ved. di Arcari Luigi (ind), lire 2554.
Capello Antonio Luigi, capo manovra nelle ferrovie, (ind.) lire 2700.

A carico dello Stato, lire 1842 05.
» delle ferr A. I. lire 857 95.

Santovito Carlo, cancelliere di pretura, lire 1760.
Calandrelli Augusta ved. di Sillani Michele, lire 801 66.
Fenzi Filomena ved. di Masiero Carlo, lire 0 51,851 giornal.
Spampinato Francesco, usciere di sotto prefettura, lire 675.
Alasia Antonio Maria, sotto ispettore forestale, lire 1370.
Gulinelli Gaetano, ispettore di P. S, lire 3022.
Golini Giulia vedova di Paoli Pietro, lire 865 66.

A carico dello Stato, lire 26 45.
» com. Siena, lire 17 62.
» » Firenze, lire 822 59.

Osti Virginia ved. di Dalli o Dalla Vincenzo, lire 198 33.
Guiglia Maddalena ved. di Marenco Giacinto (ind), lire 4246.
Merlo Filippo, professore di scuola normale, lire 1690.
Angeleri Francesco, professore di liceo, lire 3111 11.
Biasiello Ferdinando, corriere postale, lire 2688.
Centanni Daniele, vice cancelliere di pretura, lire 812.
Balbo Giovanni, gestore nelle ferrovie, lire 1680.

A carico dello Stato, lire 599 50.
» ferr. A. I., lire 1080 50.

Paloschi Maurizio, guardia carceraria, lire 576.
Casapollo Giuseppe, vice cancelliere di tribunale, lire 1189.
Scovasso Giuseppe, 1° ragioniere nelle Intendenze, lire 3720.
Properzi Maria ved. di Tanturi Vincenzo (ind.), lire 4216.
Invidiato Mezzarena Girolamo, ufficiale d'ordine nell' amministrazione provinciale, lire 955.
Marchi Sebastiano, consigliere di Corte d'Appello, lire 2937.
Gerosa Pietro, capo ufficio postale, lire 1516.
Cantiello Filippo, capitano, lire 2823.
Degeneri Luigi, capitano, lire 2823.
Bitia Elisabetta ved. di Basso Giov. Apollonio, lire 0 25,925 giorn.
Basso Erminia, Pietro, Antonia, Elvira e Giovanni orfani del suddetto, annue lire 29 63 per ciascuno.
Martin Francklin Ernesto, vice ammiraglio, lire 8000.
Pomatico Luigi, operaio d'arsenale, lire 432.
Panero Nicola, operaio d'arsenale, lire 457 20.
Fassio Pancrazio, operaio d'arsenale, lire 457 20.
Conte Pietro, maresciallo di finanza, lire 763 33.
Pandolfi Emma figlia del fu Gaetano, lire 246 07.
Bertoni Luigi, capitano, lire 2069.
Castiglioni Bernardo, agente delle imposte dirette, lire 2400.
Innocenti Ester ved. di Badino Michele (ind.), lire 1246.
Botti Ulderico, consigliere delegato nell'amm provinciale, lire 6160.
De Franco Costanza orfana di Luigi, lire 76 50.
Piccioni Luigi, sotto brigadiere di finanza, lire 655 61.
Frère Jean o Frèrejan-Jolibois Emilio, capitano, lire 2109.
Cavalli Lorenzo, vivandiere, lire 321.
Gnocchi Giuditta ved di Rovati Antonio (ind.), lire 690.
Caponi Teresa Filistea ved. di Angelini Luigi, lire 550.
Tarantino Nunzia ved. di Zaiane Pietro, lire 130.
Raimondi Angela ved. di Paternostro Antonino, lire 1133 33.
Lantieri Maria ved. di Addis Giovanni, lire 622 22.
Baldazzi Annunziata ved. di Jermini Andrea, lire 959.
Petrini Carmelinda ved. di Simi Giuseppe, lire 760 25.

ELENCO ***dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste, e la***

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	D..ana Giuseppe	Cordenons	(Udine)	Klagenfurt
2	Ronutti Giuseppe fu Antonio	S. Maria La Longa	S. Maria La Longa	Trieste
3	Barbajolo Antonio fu......	Venezia	Venezia	»
4	Volpe Caterina di Nicolò e fu Maria	Maniago	(Udine)	»
5	Jacolutti Agenore illeg. di Teresa	Udine	Udine	»
6	Pitan Angela moglie di Giuseppe Del Chiara	Maniago	Udine	»
7	Vettor Margherita di Antonio e Luigia Catulo	Venezia	Venezia	»
8	Turroni Alessandra di Diego e di Antigone Pallavicini	Palermo	Palermo	»
9	Rizzi Filomena fu Giuseppe Alessandrini e fu Anna	Venezia	Venezia	»
10	Casagrande Eugenia d'ignoti	Venezia	Loreggio	»
11	Pascolatto..... illeg. di Domenica Pascolatto	Palmanova	Udine	»
12	Bellotto Antonio fu Domenico fu Orsola	Percenico	Udine	»
13	Cremonese Maria fu Leonardo Flebus e di Santa	Antignana	Udine	»
14	Fabris Caterina di Giovanni e fu Giovanna Zanier	Travesio	Spilimbergo	»
15	Peressini Giustina fu Lorenzo Bernardon	Udine	Udine	»
16	Ambrosetti Umberto di Giovanni e Maria Toffoli	Pordenone	Udine	»
17	Bidoli Antonio di Antonio e Maria Guarmerin	Tramonti di Sotto	Id.	»
18	Frari Lucia fu Ferdinando Tam e fu Maria	Spilimbergo	Id.	»
19	Cominotto Leonardo fu Leonardo fu Maddalena	Udine	Udine	»
20	Favero Antonio fu Luigi e fu Scolastica	Gajarine	Treviso	»
21	Nobile Carlo di Pietro e Maria Emberg	Udine	Udine	»
22	Miotto Giuseppe di Valentino e fu Maria	Maniago	Udine	»
23	Dell'Agnolo Pierina di Luigi e di Maria Depol	Montereale Cellina	Id.	»
24	Cecon Giovanni fu Giov. Maria e di.......	Travesio	Id.	»
25	Coen Chiara di Vitale Musalti e fu Fiorina Vivante	Ancona	Ancona	»
26	Amadio Massimo fu Domenico e fu Caterina	Sacile	Udine	»
27	Berti Antonio fu Domenico e fu Giov. Ferrarese	Sanguinetto	Verona	»
28	Fabris Teresa fu Angelo Vido e fu Teresa	Chioggia	Chioggia	»
29	Ferazzutti Pietro fu Osvaldo e fu Anna	Cisterna	Udine	»
30	Grisostolo Enrico di Mario detto Fioridi	Maniago	Id.	»
31	Fana Elvira di Giovanni e fu Magris Regina	Malnisio	Id.	»
32	Menegatto Domenico fu...	Spilimbergo	Id.	»
33	Marconi Elisa illeg. di Lucia	Tolmezzo	Id.	»
34	Branzoni Emma	Venezia	Venezia	»
35	Martin Tomaso fu Guerrino e fu Paola	Udine	Udine	»
36	Maffei Lucia di Vincenzo e Maria Giacomini	Aviano	Udine	»
37	Spadon Giuseppe fu Antonio e fu Anna	Venezia	Venezia	»
38	Spalmazzin Elisa di Luigi e di Caterina Zanetti	Cadore ?	Ubi?	»
39	Ciol Ida fu Antonio e di Maria	Milano	Milano	»

cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato durante il mese di gennaio 1888.

Religione	Stato	Età	Data della morte	Condizione	Genere di malattia	*Osservazioni*
cattolica	coniugato	—	30 novem. 1887	—	—	
»	»	anni 47	25 dicem. 1887	facchino	tumore alla vescica	
»	vedovo	» 78	26 »	privato	marasmo	
»	nubile	» 20	28 »	casalina	vajuolo	Vedi malattia.
»	»	mesi 2	29 »	—	eclampsia	
»	coniugata	anni 24	»	privata	vajuolo	Id.
»	nubile	» 5	»	—	difterite	Id.
»	»	» 4	31 »	—	encefalite	
»	vedova	» 48	1 genn. 1888	casalina	carcinoma	
»	»	» 48	»	custode	tubercolosi	
»	—	» —	3 »	—	immaturo	
»	vedova	» 87	3 »	portinaio	marasmo	
»	»	» 88	4 »	privata	apoplessia	
»	nubile	» 8	»	bracciante	difterite	Id.
»	vedova	» 65	»	privata	vizio cardiaco	
»	celibe	» 1	»	facchino il padre	bronchite	
»	»	» 9	5 »	—	difterite	Id.
»	coniugata	» 42	6 »	privata	tubercolosi	
»	»	» 77	6 »	sarta	deteromasia	
»	vedovo	» 39	6 »	caffettiere	tubercolosi	
»	celibe	» 10	8 »	—	meningite	
»	coniugato	» 46	9 »	facchino	pneumonite	
»	nubile	» 4	11 »	—	meningite	
»	coniugato	» 63	»	facchino	congestione	
Israelita	vedova	» 74	12 »	privata	marasmo	
Cattolica	celibe	» 44	»	pittore	vajuolo	Id.
»	»	» 45	»	facchino	endocardite	
»	coniugata	» 63	16 »	pescivendolo	marasmo	
»	vedovo	» 84	14 »	tipografo	»	
»	celibe	giorni 21	»	—	eclampsia	
»	nubile	anni 5	16 »	—	scarlattina	Id.
»	celibe	» 67	17 »	facchino	rammollimento	
»	nubile	» 2	»	—	vajuolo	Id
»	»	» 34	18 »	cameriere	»	Id.
»	vedovo	» 76	19 »	giornaliere	carcinoma	
»	nubile	» 1	20 »	—	pneumonite	
»	vedovo	» 74	21 »	falegname	»	
»	nubile	Mesi 7	22 »	—	bronchite	
»	vedova	anni 1	23 »	—	vajuolo	Id.

CAMERA DEI DEPUTATI

Si rinnova l'avvertenza alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che la Biblioteca della Camera dei deputati, provvedendo direttamente, in principio di ogni anno, agli abbonamenti dei Periodici, Riviste, Effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

Roma, 27 febbraio 1888.

D'ordine
Il Direttore dei Servizi Amministrativi
G. GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — **Lunedì, 27 febbraio 1888**

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 45.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

Svolgimento di due mozioni.

SERENA dà ragione della seguente mozione:

« La Camera, ritenendo che dopo la riforma elettorale politica la rielezione dei ministri e dei segretari generali non è più compatibile con lo scrutinio di lista, passa all'ordine del giorno. »

Non intende rinnovare la questione se l'articolo 7 della legge così detta dei prefetti, abbia soppresso l'istituto della rielezione dei deputati che vengono nominati ministri o segretari generali; tuttavia l'oratore reputa necessario che venga confermata espressamente quella soppressione per togliere ogni dubbio in proposito. Infatti quell'istituto potrebbe rendere impossibile il funzionamento dello Stato; come avverrebbe ove il presidente del Consiglio fosse il rappresentante della minoranza del suo collegio.

Esamina l'origine e le vicende dell'istituto della rielezione in Inghilterra, notando che quell'istituto ha perduto la sua ragione nello svolgersi del sistema parlamentare; dappoichè dove la Corona affida il Governo alle persone designate dalla maggioranza della Camera dei deputati, è non soltanto superfluo ma dannoso il sottoporre la scelta dei ministri ad una minoranza dell'intiero Corpo elettorale.

Siccome però la soppressione dev'essere risoluta in modo chiaro e preciso, egli non ritiene che possa bastare a definirla la mozione che ha presentato l'altro giorno, nell'intendimento di chiudere la discussione iniziata dall'onor. Lazzaro, e però ad essa sostituisce il seguente articolo di legge:

« *Articolo unico.* Per effetto dell'abolizione, sancita dall'articolo 7 della legge 14 luglio 1887, dei due paragrafi dell'articolo 7 della legge 13 marzo 1877, n. 3830, la nomina di un deputato a ministro od a segretario generale non rende vacante il rispettivo Collegio. » (Approvazioni).

PRESIDENTE dà lettura della seguente mozione presentata dall'onorevole Lazzaro.

« La Camera ritenendo che i deputati nominati ministri o segretari generali debbono essere soggetti a rielezione, passa all'ordine del giorno. »

Crede che l'onorevole Lazzaro si contenterà di combattere qui e negli Uffici la proposta di legge dell'onorevole Serena.

LAZZARO rinunzia a svolgere la sua mozione.

CRISPI, presidente del Consiglio, conferma l'opinione già manifestata che, con la legge 14 luglio 1887, sia stato soppresso l'istituto della rielezione dei deputati nominati ministri o segretari generali. Egli se ne rimise alla Camera soltanto per non imporre la sua opinione alla Camera stessa.

Non si oppone alla presa in considerazione della proposta dell'onorevole Serena, quantunque la creda inutile. Quanto alla proposta dell'onorevole Lazzaro, dice che come mozione non va; e come articolo di legge deve essere diversamente formulata.

PRESIDENTE prega l'onorevole Lazzaro di ritirare la sua mozione, lasciando che gli Uffici decidano il da farsi per quella dell'onorevole Serena.

LAZZARO consente.

SERENA converte la sua mozione in articolo di legge, ed attenderà il voto della Camera

PRESIDENTE crede che sia meglio lasciare agli Uffici l'incarico di vedere se convenga o no dare alla proposta dell'onorevole Serena la formola di un articolo di legge.

NOCITO dice che gli Uffici non hanno l'iniziativa di far leggi; e che quindi ad essi deve essere sottoposta una proposta concreta.

Egli è perciò che approva l'onorevole Serena per aver convertito la sua mozione in un preciso articolo di legge.

LAZZARO ripete essere conveniente che la Camera decida la grave questione, convinto com'è che non fosse nell'animo di alcuno, quando fu approvata la legge dei prefetti, di abrogare un articolo della legge sulle incompatibilità.

PRESIDENTE non è del parere dell'onorevole Nocito, inquantochè, qualunque sia la forma della proposta dell'onorevole Serena, gli Uffici possono sempre dar mandato alla Commissione che dovrà riferirne alla Camera, di convertire la proposta medesima in articolo di legge.

NOCITO non ha punto inteso di muovere censura al presidente, e solamente aveva espresso un'opinione.

SERENA parla per fatto personale.

PRESIDENTE mette ai voti la presa in considerazione della proposta dell'onorevole Serena.

(È accordata).

D'AYALA-VALVA presenta la relazione intorno al disegno di legge sul trattamento daziario dei semi oleosi.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta i documenti diplomatici relativi al Canale di Suez; un disegno di legge per autorizzare il comune di Capracotta (Si ride) ad eccedere i limiti delle sovrimposte; un disegno di legge per approvare il trattato di commercio colla Spagna; e un altro disegno che concede la proroga di due mesi al vecchio trattato.

Per questi ultimi disegni chiede l'urgenza, e che siano deferiti all'esame della Commissione che esaminò il trattato di commercio coll'Austria.

Pel disegno di legge relativo al comune di Capracotta, domanda che sia mandato alla Commissione che esamina congeneri disegni di legge.

Propone infine che la Commissione la quale esaminò il trattato di commercio coll'Austria sia completata, per essere stati chiamati a far parte del Governo gli onorevoli Boselli e Damiani.

MICELI, facendo parte di quella Commissione, propone che si deferisca al Presidente la nomina dei due nuovi commissari.

(La Camera approva).

Svolgimento di una proposta di legge dei deputati Majocchi e Cavalletto.

MAJOCCHI svolge la seguente proposta di legge:

« Art. 1. È accordata una proroga di sei mesi, a decorrere dalla promulgazione della presente legge, per far valere i titoli ad assegno vitalizio in base agli articoli 1, 5 e 7 della legge 4 dicembre 1879, n. 5168.

« Non potranno valersi di tale proroga coloro pei quali la Commissione esecutiva ebbe già a pronunciarsi negativamente, salvi gli effetti dell'art. 9 della legge stessa.

« Art 2. Gli assegni da concedersi in virtù della presente legge, saranno dalla suddetta Commissione deliberati soltanto in proporzione delle quote che rimarranno disponibili, a tenore dell'art. 9 del primo comma suddetto.

« Art. 3. Tra gli individui che presenteranno domanda nel termine indicato all'art. 1, sia che abbiano rivestito nelle guerre 1848-49 un grado di ufficiale, sia che abbiano appartenuto alla truppa, la Commissione riconoscerà quelli che avranno provato di trovarsi nelle

condizioni prescritte dai citati articoli 1, 5 e 7 della legge 4 dicembre 1879, e li ammetterà ad assegno successivamente, secondo la data del loro riconoscimento e nella misura dei fondi disponibili

« Art. 4. Qualunque sia la data dei titoli allegati o della domanda, l'assegno vitalizio decorrerà dal giorno dell'aggiudicazione del medesimo per parte della Commissione. »

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, non si oppone alla presa in considerazione.

(La presa in considerazione è conceduta).

SALANDRA presenta la relazione intorno al disegno di legge: autorizzazione ad alcuni comuni ad eccedere il limite delle sovrimposte.

PRESIDENTE in esecuzione dell'incarico ricevuto dalla Camera, nomina gli onorevoli Amadei e Finocchiaro-Aprile a sostituire gli onorevoli Damiani e Boselli nella Commissione che esaminerà il trattato di commercio colla Spagna.

Seguito della discussione del disegno di legge relativo ai rimboschimenti.

ARNABOLDI all'articolo 6 propone un emendamento, nel senso che i proprietari i quali ricusino di far parte del consorzio, debbano concorrere alle spese d'interesse comune, proporzionatamente all'interesse che ne ritraggono.

PRINETTI propone un'aggiunta all'articolo 6, nel senso di garantire che quando si debba procedere alla perizia dei fondi da espropriare, i periti non abbiano, nel periziare i fondi medesimi, da valutare nel prezzo il vincolo portato da questa legge.

GIOLITTI, relatore, lascia al ministro di accettare o no gli emendamenti degli onorevoli Arnaboldi e Prinetti, pure esponendo il desiderio che la legge si faccia il più possibile chiara e precisa.

GRIMALDI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde all'onorevole Arnaboldi che i proprietari i quali non abbiano consentito al consorzio, contribuiranno appunto in ragione dell'interesse che ne ritraggono, secondo prescrivono le leggi generali le cui disposizioni rimangono immutate.

Crede quindi inutile l'emendamento dell'onorevole Arnaboldi

Quanto all'onorevole Prinetti, ricorda di aver già risposto all'onorevole Rubini che le espropriazioni saranno pur regolate dalla legge generale; e ricorda inoltre come l'articolo 2 di questa legge garantisca il proprietario che il suo fondo sarà stimato, tenendo conto dei vincoli esistenti al momento dell'espropriazione, e non dei vincoli futuri.

ARNABOLDI vorrebbe che si sospendesse la votazione dell'articolo; poichè, ove la Camera si determinasse a votare qualche modificazione ad altri articoli, si riserva di ripresentare il suo emendamento.

PRINETTI prende atto delle dichiarazioni del ministro, e ritira il suo emendamento.

(Si approva la sospensiva dell'articolo 6 e sono approvati gli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13).

MERZARIO parla sull'articolo 14, perchè essendosi le condizioni del bilancio dello Stato aggravate negli ultimi tempi, crede troppo gravoso per le finanze dello Stato il concorso di due quinti delle spese che nell'articolo si promette ai consorzi.

Domanda schiarimenti al ministro delle finanze intorno alla cifra a cui salirebbero gli oneri ai quali si sottopone il Governo.

GIOLITTI, relatore, cita alcune cifre colle quali mostra quanto siano costati in Francia i rimboschimenti. Crede che per lunghi anni il presente disegno di legge costerà poco o nulla alle finanze nazionali.

GRIMALDI, ministro di agricoltura e commercio. Non essendoci nel Ministero preparati tutti i lavori preliminari non può determinare all'onorevole Merzario quanto costeranno al Governo i lavori di rimboschimento Dimostra che con sicurezza per molti anni le spese dovranno essere necessariamente minime.

MERZARIO dopo le dichiarazioni dell'onorevole relatore e dell'onorevole ministro si dichiara soddisfatto.

(Sono approvati gli articoli 14, 15, 16, 17).

FRANCESCHINI raccomanda all'onorevole ministro di agricoltura di volere togliere alcune contraddizioni che vi sono tra l'articolo 18 della legge in discussione e la legge recentemente votata per l'abolizione delle servitù di pascere e legnare.

Coglie l'occasione per lamentare gli abusi delle guardie forestali e per pregare il ministro di fondare, appena sarà possibile, una scuola di silvicoltura, che è il mezzo migliore per promuovere l'incremento e la conservazione dei boschi.

Crede inoltre molto scorretti gli elenchi dei terreni soggetti al vincolo forestale, ed esorta il Governo a far correggere i detti elenchi.

GIOLITTI, relatore, crede esagerati gli appunti fatti dall'onorevole Franceschini alle guardie forestali, giacchè senza il loro servizio sarebbe impossibile la conservazione delle foreste Quanto poi all'elenco dei terreni sottoposti a vincolo forestale crede che se abuso vi è stato, esso si debba piuttosto lamentare nella quantità di terreni ingiustamente svincolati.

FRANCESCHINI risponde che la quantità dei terreni svincolati dimostra gli abusi delle guardie forestali, che avevano ingiustamente sottoposto al vincolo moltissimi terreni.

GRIMALDI, ministro d'agricoltura e commercio, crede che in genere le guardie forestali adempiano il loro dovere.

Esiste già una scuola di silvicoltura. Promette che per quanto è possibile terrà conto dei desiderii dell'onorevole Franceschini, nel compilare il regolamento

Promette di presentare un disegno di legge che provveda ai bisogni universalmente riconosciuti.

(Posto ai voti l'articolo 18 è approvato).

FARINA NICOLA domanda alcuni chiarimenti intorno al modo cui è redatto l'articolo 19, per ciò che riguarda gli animali che possono essere ammessi al pascolo.

GRIMALDI, ministro di agricoltura e commercio, spiega, rispondendo all'onorevole Farina, che l'indennità sarà appunto concessa in ragione degli animali esclusi dal pascolo.

FARINA NICOLA prende atto delle dichiarazioni del ministro.

(Posto ai voti l'articolo 19 è approvato; è parimenti approvato l'articolo 20).

(Si approva senza osservazioni l'articolo 21).

Posto ai voti l'articolo 6 già sospeso, è approvato.

MAGLIANI, ministro delle finanze, preverrà l'onorevole Dobelli quando avrà raccolto le informazioni necessarie per rispondere alla sua interpellanza.

D'accordo si stabilirà quindi il giorno per svolgere quella interpellanza.

DOBELLI aderisce.

PRESIDENTE. Il ministro dei lavori pubblici ha fatto sapere che risponderà venerdì all'interpellanza rivoltagli giorni sono dall'onorevole Menotti Garibaldi.

Presentazione di relazione.

MEL presenta alla Camera la relazione sul disegno di legge per concedere la naturalità italiana al signor Matteo Schilizzi.

La seduta termina alle 5 45.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 27. — Ieri avvennero risse tra i soldati abissini e gli abitanti di Debaroa, villaggio al Nord di Godofelassi, a causa delle prepotenze dei soldati e degli eccessivi tributi imposti alla popolazione. Furono scambiate parecchie fucilate fra soldati ed abitanti.

Taconda e Scimazana insorsero cacciando i pochi soldati del Negus che si trovavano colà. Ciò si deve in parte all'influenza di Degiacc Mangascià ed in parte alla miseria che travaglia quelle tribù.

Furono rinnovati con buon successo gli esperimenti del pallone aereostatico.

Il ministro della guerra comunica il seguente telegramma:

MASSAUA, 27, ore 7 34 — È confermato l'arrivo del Negus a Godofelassi con forze considerevoli. Ras Alula non è ancora ritornato ad Asmara ove si trova riunito l'esercito suo e si preparano viveri per le truppe.

A Godofelassi si troverebbe Ras Mikael col Negus e Ras Aroa Sèlassiè figlio del Negus.

Ghinda è sempre deserta completamente. Nessun soldato prima di Arbaroba e Mukinzi sulle vie da Ghinda ad Asmara.

Firmato: SAN MARZANO.

MASSAUA, 27. — Il Ministero della guerra comunica il seguente dispaccio da Massaua 27, ore 8 pomeridiane:

Risulterebbe che il Negus è arrivato il 24 sera a Debaroa (30 chilometri da Asmara) con Ras Alula e con forza considerevole. Il 25 è arrivata ad Asmara l'avanguardia per preparare gli alloggi al Negus.

Firmato: SAN MARZANO.

SAN REMO, 27. — Il Bollettino ufficiale del 26 sulla salute del Principe ereditario di Germania dice che il sonno fu buono e che la tosse e le espettorazioni sono alquanto diminuite. Dalle esplorazioni del petto non risultarono sintomi di affezione polmonare.

SAN REMO, 27. — Il principe ereditario di Germania passeggiò sul terrazzo dalle una alle 2 pom

TARIFA, 27. — Il *Giava*, della N. G. I, proveniente da Genova, passò ieri, diretto a Rio-Janeiro, e il *Birmania*, della stessa Società, proveniente da Napoli, passò ieri, diretto al Plata.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 febbraio 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 30	95 30	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	96 90	93 90	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	490 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	460 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	468 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	797 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	610 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2140 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	760 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	506 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	665 »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1888	500	400	»	»	995 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	550 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp.	1° gennaio 1888	500	500	»	»	1480
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	125	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	2110 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	281 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	210 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	150	120	»	»	280 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	101 15
	Parigi	chèques	»	»	»
2 ½	Londra	90 g.	»	»	25 53
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione

Rendita Italiana 5 0[0 1ª grida 95 20, 95 25, 95 30; 2ª grida 95 35 95 37½, 95 40, fine pross.
Az. Banca Generale 665, 666, fine pross.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 1495, 1499, 1500, fine pross.
Az. Soc. detta (Certif. provv.) Emiss. 1888. 1102, 1080, fine pross.
Az. Soc. Immobiliare 1230, 1231, 1232, fine pross.

Il Sindaco: BONELLI.

Prezzi di compensazione della fine febbraio 1888.
Rendita 5 0[0 95 25; Detta 3 0[0 64 50; Prestito Rothschild 5 0[0 99; Obbl. Città di Roma 4 0[0 480; Cred. Fond. B. Nazionale 468; Az. Ferr. Mer. 785; Ferr. Meditor. 606; Az. Banca Nazionale 2135; Banca Romana 1130; Banca Generale 667; Az. Banco di Roma 760; Banca Tiberina 50·; Industr. e C° 660; Provin. 265; Az. Soc. Cred. Mob. 995; Merid. 550; Gas stamp. 1510; Cert. provv. Emmis. 1885 - 1480; Acqua Marcia 2110; Az. Soc. per Cond. d'acqua 485: Gen. per l'Illum. 100; Immob. 1230; Gaz nuoviss. 1100; Mol. e Mag. Gen. 275; Tramwy Omnib. 220; Fond. Ital. 310; Fond. nuove 280; Mat. Laterizi 380; Fond. Incendi 505; Fond. Vita 270; Ferroviarie 300; Obbl. Soc. Immob. 5 0[0 505; Obbl. Soc. Immob. 4 0[0 225.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 25 febbraio 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 95 743.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 573.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 312.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 020.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.